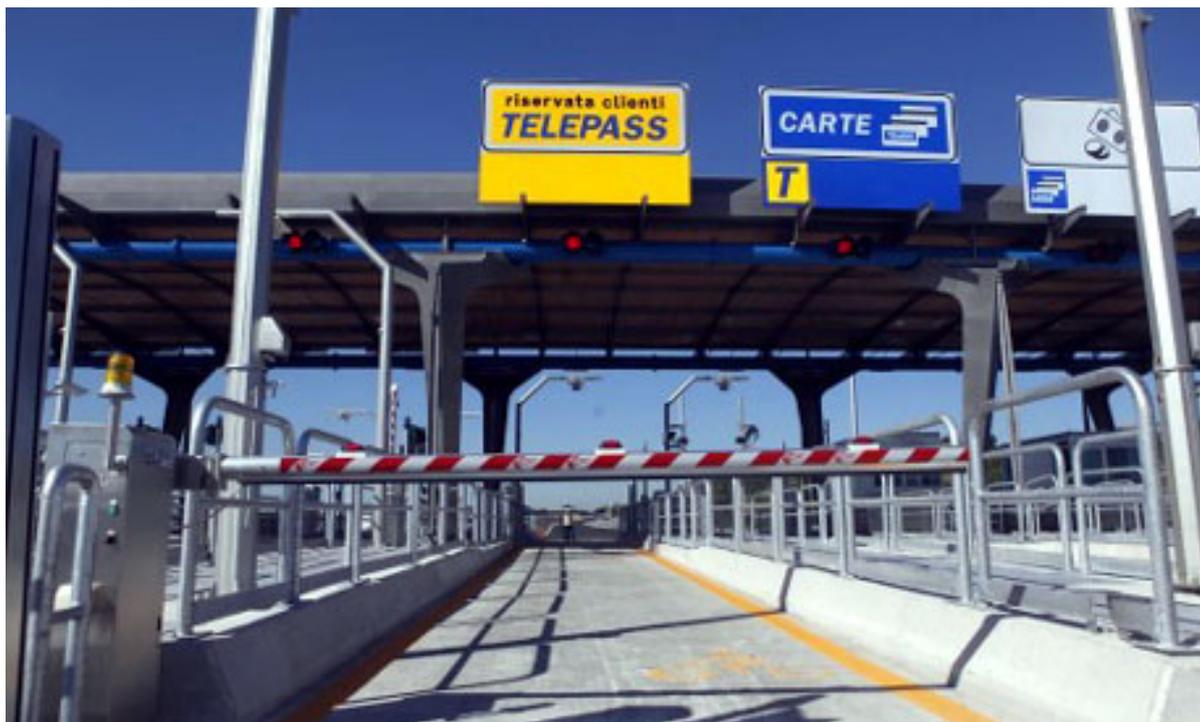


Pedaggi, slittano gli sconti per i pendolari

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">04</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

L'Aiscat smentisce l'avvio degli sconti sui pedaggi autostradali a partire da febbraio 2014.



Da inizio gennaio è scattato l'**aumento dei pedaggi autostradali**. Le polemiche avevano spinto il ministro dei trasporti Maurizio Lupi a incontrare l'Aiscat (Associazione delle concessionarie autostradali) per proporre **agevolazioni tariffarie del 20% a favore dei pendolari** su tutta la rete autostradale. Vi avevamo dato notizia

[QUI](#)

dell'annuncio di

Lupi

, che confermava l'accordo con l'

Aiscat

per gli sconti "a partire da febbraio e sino al 31 dicembre 2015".

Febbraio è arrivato, gli sconti no. La riunione plenaria dell'Aiscat ha effettivamente espresso disponibilità a introdurre le agevolazioni richieste, riservandosi però una valutazione dettagliata delle singole tratte.

Pedaggi, slittano gli sconti per i pendolari

<div id = "calendar-container"><div id = "year">2014</div> <div id = "day">04</div><div id = "month">Febbraio</div></div>

Infatti, all'interno di Aiscat si trovano almeno sei diverse concessionarie e ognuna presenta una specifica convenzione. Ne conseguono **condizioni tariffarie** e andamenti finanziari **differenti**. Per questo motivo, è necessario trovare un accordo tra le diverse società, avviando ad esempio al caso in cui i pendolari percorrano un tratto d'autostrada gestito da più concessionarie.

A tale problematica se ne aggiunge una di tipo **tecnico**. L'applicazione degli sconti sarà possibile solo tramite l'utilizzo di **Telepa**
SS, inserendo nello strumento uno speciale software che calcolerà il numero di viaggi sulla stessa tratta per ogni mese. Come potete immaginare, anche questa procedura non è al momento applicabile dato che le parti in causa non si sono attrezzate.

Le convenzioni statali permettono alle Concessionarie autostradali di aumentare i pedaggi per recuperare l'inflazione, per gli investimenti sulle tratte esistenti e per la costruzione di nuove tratte. Poiché tali casistiche comprendono la totalità di quelle possibili, gli aumenti arrivano ogni anno inesorabili. La reale motivazione dello slittamento sembra quindi essere politica: la contropartita richiesta da Aiscat ai Trasporti è l'allungamento dei tempi delle concessioni.

L'unica certezza, ad oggi, è l'ulteriore **sacrificio** richiesto a coloro che viaggiano per lavorare. I pendolari fanno parte di un progetto che, seppur latitante, è stato avviato. Resta invece esclusa l'altra categoria maggiormente interessata: gli **a**
utotrasportatori

© TN – TRASPORTONOTIZIE Riproduzione riservata